

ri Fai da Te

BRICOLAGE 2

Bordini decorativi fai da te

In questa pagina parleremo di :

- [Come scegliere per bene i bordini decorativi](#)
- [Come mettere i bordini decorativi fai da te sui muri e pareti](#)
- [Come applicare i bordini decorativi fai da te sui mobili](#)

partecipa
al nostro
quiz su :
[conosci le
tecniche
del fai da
te?](#)



Come scegliere per bene i bordini decorativi

A differenza di tante altre cose, per scegliere i bordini decorativi fai da te occorre una cosa molto semplice, ovvero avere l'idea di cosa si deve decorare: in base ad essa infatti, la velocità della scelta e soprattutto la tipologia di bordini sarà una cosa molto veloce da fare.

Sostanzialmente esistono bordini più resistenti e bordini meno: i primi, quando devono essere creati, si adattano particolarmente alle superfici come muri e pareti, in quanto devono essere agganciate con maggior vigore, mentre i secondi invece, nella maggior parte dei casi, si adattano in maniera ottimale ai mobili.

Esistono poi tantissimi altri bordini decorativi che si possono produrre ma, come detto prima, la differenza sostanziale è da ricercarsi proprio nello spessore: il fattore estetico verrà dopo, ed ognuno sceglierà i bordini, le loro forme e colori in base alle proprie esigenze ed idee.

Come mettere i bordini decorativi fai da te sui muri e pareti

Come prima cosa, prima di mettere un qualsiasi bordino su una parete o su un muro, bisogna osservare quanto questa risulta essere liscia: osservando questo dato, che potrebbe sembrare poco importante, chi vuole decorare la propria abitazione sarà in grado capire quanta colla è necessario mettere nel muro e soprattutto sui bordini. Ma non solo: se vi sono delle sporgenze, magari nate dall'intonaco, è opportuno cercare di rimuoverle, utilizzando una limetta per i muri.



Eliminando la sporgenza sarà più semplice incollare i bordini, ed evitare che essi possano rovinarsi a causa appunto della sporgenza che si trova sul muro.

Dopo aver constatato la superficie, occorre pulire il muro o la parete: per fare questo esistono tantissimi modi, ma quello più consigliato è quello di utilizzare spugna, acqua e sapone e strofinare in maniera energica la parte del muro sporca e quella sulla quale si intende applicare i bordini decorativi fai da te.

Ora bisognerà tracciare una piccola linea sul muro, utilizzando una matita ed ovviamente senza spingere troppo la punta: questa semplicissima procedura serve per evitare che il bordino venga incollato in maniera storta, cosa antiestetica e fastidiosa.

Tracciata la linea, si potrà finalmente incollare il bordino: questo dovrà esser cosparso con della colla da parati sul retro, e dovrà esser incollato lentamente sopra la linea, in maniera tale che non si formino bolle d'aria oppure si rischi di incollarlo storto.

Quando il bordino viene incollato, sarà opportuno passare su di esso una spazzola con setole e spingere, in maniera tale che le bolle d'aria possano essere del tutto eliminate.

Come applicare i bordini decorativi fai da te sui mobili



Applicare i bordini fai da te sui mobili invece risulta essere completamente differente: bisogna infatti prestare la massima attenzione, in quanto anche il più piccolo errore potrebbe rovinare il mobile, cosa che sicuramente deve essere evitata.

Innanzitutto, il mobile deve essere pulito, in quanto la polvere potrebbe in un qualche modo agevolare la formazione di bolle: è quindi opportuno utilizzare un mangia polvere ed uno straccio, e togliere tutta la polvere che potrebbe trovarsi nel mobile che si intende decorare.

Fatto questo, bisogna assolutamente evitare di fare due cose: la prima consiste nel mettere la colla sul mobile, in quanto questo potrebbe iniziare a spellarsi, e la seconda consiste nel fatto di evitare di mettere troppa colla nel bordino, in quanto questo potrebbe bagnarsi e rovinarsi.

Bisogna quindi mettere poca colla sul mobile, e possibilmente metterne leggermente sugli angoli e

sul centro, e successivamente passare ad attaccare il bordino sul mobile: quest'ultima operazione è simile a quella eseguita per attaccare il bordino sul muro, ed ovviamente, anche in questo caso, è opportuno cercare di fare le cose con calma, in maniera tale da evitare di rovinare mobile e bordino.

Pertanto, bisogna stendere il bordino sul mobile molto lentamente, in maniera tale da evitare che questo sia storto o che si formino bolle d'aria: fatto questo, sarà opportuno utilizzare una spazzola e premere, proprio come fatto nel caso precedente, in maniera tale che il bordino aderisca perfettamente alla superficie nella quale viene applicato.

Bricolage fai da te

In questa pagina parleremo di :

- [Il successo del bricolage](#)
- [Passione ma anche utilità](#)
- [Chi tratta l'argomento bricolage](#)
- [I negozi di bricolage](#)

partecipa
al nostro
quiz su :
[conosci le
tecniche
del fai da
te?](#)



Il successo del bricolage

Questo ha fatto in modo che proliferassero anche in Italia, veri e propri supermercati dedicati alla bricolage e che rappresentano un vero paradiso per tutti gli amanti del genere.

Ma non solo. Catene specializzate da sempre nella vendita di ogni attrezzo e prodotto che viene utilizzato nel casalingo 'fai da te', offrono anche dei corsi di specializzazione che sono dedicati alla teoria delle varie branche specifiche di questo settore. C'è quindi modo di imparare grazie a dei veri professionisti del bricolage, i primi passi per orientarsi e poi sempre più nello specifico, le varie tecniche da utilizzare.

Oggi, anche se le tradizionali ferramenta sono sempre il nerbo portante del 'fai da te', questi centri di bricolage si pongono al centro dell'attenzione di ogni appassionato in quanto rappresentano una ampissima concentrazione di materiali, strumenti, ritrovati, tecniche, tutte appositamente dedicate a riparare, costruire, creare.

Il bricolage spazia in tantissimi settori: dalla decorazione manuale dell'oggettistica (decupage) a quella domestica (tinteggiatura, posa di piastrelle o parquet o moquette); all'impiantistica (impianti elettrici, telefonici, tv; sanitari ed idraulica; condizionamento e riscaldamento) ai lavori di carpenteria e muratura, fino ad arrivare alla falegnameria ed al giardinaggio. Molti considerano bricolage anche i lavori di craquelé e di bigiotteria ma non tutti ne sono profondamente convinti.

Passione ma anche utilità

Avvicinarsi al bricolage lo si fa per pura passione, oltre che per un risparmio e per avere la soddisfazione di aver creato (o sistemato) qualcosa di utile. Ci sono persone che sono decisamente portate per la manualità necessaria per occuparsi di bricolage, come altre che non sono molto pratiche ma semplicemente dotate di passione. Comunque sia l'appassionato (se capace o meno), questo sarà un assiduo frequentatore di negozi specializzati e state pur tranquilli che anche accompagnando la moglie al supermercato per fare la spesa, si fermerà nel settore dedicato al 'fai da te' per vedere se c'è qualcosa che stimola la sua fantasia.



Nei centri specializzati -alcuni divenuti catene di rilevanza mondiale- gli ampi spazi a disposizione razionalmente suddivisi per categoria, mettono in condizione l'appassionato, di recarsi verso quello specifico settore nel quale coltiva i suoi interessi o le sue necessità del momento.

Inoltre, non è raro trovare uno specialista del reparto, che dia consigli e suggerimenti sul come e cosa fare e cosa sia necessario comprare.

Chi tratta l'argomento bricolage



Molte sono le riviste del settore che vanno da quelle generaliste che trattano un pò tutti gli argomenti a quelle, invece, monotematiche che illustrano passo passo, le cose da fare e il modo migliore per realizzarle. C'è una formidabile letteratura per ogni argomento con libri e manuali, oggi supportata anche da video, che illustrano le modalità di intervento da seguire e le tecniche da approntare.

Come in tutte le cose, è comunque l'esperienza -meglio se abbinata alla passione- a farci divenire dei provetti

bricolagisti.

Si parte sempre da dei tentativi iniziali che sono un veicolo necessario per potersi espertizzare magari anche sbagliando ma cercando di acquisire man mano, quella indispensabile esperienza per poter essere in grado successivamente di saper maneggiare gli strumenti e le tecniche indispensabili per realizzare un lavoro soddisfacente.

I negozi di bricolage

I negozi di bricolage offrono anche altri servizi supplementari come, ad esempio, la consegna a domicilio di ciò che si è comprato, soprattutto se si tratta di materiale voluminoso. Oppure varie formule di finanziamento laddove si trattasse di materiali e/o macchinari particolarmente costosi che si volessero comperare rateizzandoli.

Le grandi catene di negozi di bricolage poi, mettono a disposizione dei loro clienti carte di fidelizzazione, sconti, siti internet dentro i quali poter visionare ogni cosa da loro commercializzata, servizio di newsletters per i clienti accreditati per promuovere novità e mantenere una forma di comunicazione con la quale inviare news. Tutto questo al fine di offrire un servizio di totale assistenza verso gli appassionati del 'fai da te' che hanno così modo di essere sempre messi al corrente di ogni novità.

Realmente il bricolage ha conquistato notevoli fasce di interessati che armati di martello, chiodi, trapano e quant'altro necessario, riempiono il loro tempo libero con la soddisfazione di un risparmio e la gratificazione di essere gli artefici di un lavoro (quasi) sempre ben realizzato.



Come costruire un aquilone

In questa pagina parleremo di :

- [Perchè realizzarlo:](#)
- [Materiale necessario:](#)
- [Come procedere:](#)
- [Consigli per l' uso:](#)



Perchè realizzarlo:

Sotto il nome di fai da te sono ormai incluse moltissime occupazioni, che variano dall' occuparsi di piante al prendersi cura della propria auto, dall' occuparsi di edilizia al restauro di piccoli oggetti o di mobili. Ma con il fai da te è anche possibile rendere felici i più piccoli, siano essi i propri figli o i propri nipotini, senza dover necessariamente spendere moltissimi soldi per comprare delle playstation e dei computer che, si sa, non permettono ai bambini di oggi di vivere in modo sano e di giocare all' aria aperta, così come i bimbi di una volta. Un modo per distrarli da questi insani passatempi non può essere un bellissimo aquilone, magari col quale fare a gara con i propri amici. L' aquilone è un gioco che permette di trascorrere piacevolmente il tempo fuori dalla propria abitazione, in quanto, per farlo volare, c'è bisogno del vento. E' possibile costruire un aquilone con il fai da te, e questo rende ancora più interessante, agli occhi del bambino, questo oggetto: egli stesso può essere coinvolto della sua creazione, magari scegliendone i colori e i disegni da applicarvi. E' quindi un' ottima idea costruire un aquilone con i propri bimbi, oppure farlo da soli, in modo da preparare loro una bella sorpresa.

Materiale necessario:

Prima di procedere, come in ogni lavoro, c'è bisogno di disporre dei materiali necessari a tale scopo. I materiali per la costruzione di un aquilone non sono di difficile reperibilità, né di costo elevato: si tratta, anzi, di oggetti utilizzati



quotidianamente, quindi facilmente reperibili e che, se non si trovano già in casa, possono essere facilmente comperati in mercerie o punti vendita adatti a prezzi molto modici. I materiali necessari sono:

due bacchette di legno di due centimetri di spessore, ma la cui lunghezza deve essere poi determinata in base alla grandezza dell' acquilone.

Delle forbici.

Un righello

Un seghetto.

Un coltello seghettato.

Una busta di plastica o un giornale,

un rotolo di spago doppio.

Strisce di stoffa.

Nastro adesivo.

Filo di nylon da pesca.

Bisogna tenere a mente che le proporzioni fra le due bacchette devono di circa 10 a 7.

Come procedere:

Per costruire un acquilone fai da te, il procedimento da seguire è il seguente:

Disporre dei bastoncini di legno su una superficie e applicare alle loro estremità delle strisce di nastro adesivo.

Fare delle piccole scanalature all' interno del legno, in modo che lo spago possa scorrere. Tali scanalature vanno eseguite nella zona centrale del listello.

Prendere il bastoncino più lungo (ricordiamo che, come abbiamo detto nel paragrafo precedente, le proporzioni devono essere di 10 a 7), e fare, a un quarto dell' altezza, un segno con il righello e la matita.

Fissare l' alto bastoncino al primo nel punto segnato con la matita servendosi del nastro adesivo. Poi, arrotolare intorno al punto di intersezione del nastro adesivo in modo che la struttura sia perfettamente stabile.

Far passare il filo di spago fra le scanalature create in precedente. Partire dal basso e far passare lo spago in tutte le scanalature, procedendo verso l' alto, fino a ritornare al punto di partenza. A questo punto, fare un nodo con le due estremità dello spago.

Fissare tutte le estremità della struttura con il nastro adesivo.

Stendere sul piano di lavoro dei fogli di giornale o la giusta di plastica, e adagiarvi sopra la struttura dell' aquilone. Poi, ritagliare gli uni o gli altri seguendo il perimetro della struttura, ma lasciando qualche centimetro (circa 2) di carta o di plastica in più.

Fissare la plastica o la carta alla struttura con il nastro adesivo, facendo attenzione a non arricciare la carta o la plastica.

Fissare alle estremità delle ali e alla punta un po' di filo di nylon, unire le estremità e fissare un file di ritenuta alla struttura. Fissare alla base dell' aquilone un pezzo di spago.

Fissare al pezzo di spago delle strisce di stoffa per abbellirlo.

Consigli per l' uso:

Quando si compera o si costruisce un aquilone, bisogna tenere in considerazione una cosa, ovvero che più piccolo è l' aquilone, più sarà possibile farlo librare in aria e volteggiarvi, poiché il vento a disposizione sarà necessario a farlo innalzare e muovere. Ma più l' aquilone è grande, più necessita di vento per muoversi. Inoltre, l' aquilone può essere anche facile da costruire, ma bisogna saperlo utilizzare! In primis, è sconsigliabile utilizzare l' aquilone quando è cattivo tempo, in particolar modo quando piove. Esso va utilizzato in luoghi aperti e, man mano che lo si fa innalzare nell' aria, va srotolato lo spago cui è legato. Per farlo alzare velocemente, bisogna disporsi in modo che il vento venga da dietro le proprie spalle. Più il vento è forte, più è capace di sollevare un grande aquilone. Un aquilone troppo piccolo potrebbe spezzare in presenza di un vento troppo forte. In questo caso, è possibile rimediando facendo un buco nell' aquilone, in modo che esso sia attraversato dal vento senza difficoltà, e quindi non spezzato.

Come fare bomboniere eleganti per matrimonio

In questa pagina parleremo di :

- [Eleganti con il fai da te](#)
- [Un centrino multiuso](#)
- [Per le amanti del ricamo](#)



Eleganti con il fai da te

Tempo di primavera, tempo di matrimoni. Una festa straordinaria, un'occasione che capita una sola volta nella vita, una cerimonia che richiede che tutto sia perfetto, impeccabile, unico, indimenticabile. E' così che ogni dettaglio è ricercato con la massima cura e alla riuscita di un matrimonio perfetto contribuiscono, senza dubbio, anche le bomboniere. Si tratta di un oggetto sempre molto discusso, le giovani coppie tendono infatti a rinunciarvi ritenendo che si tratti di una spesa spesso inutile e della quale, alla fine, nessuno è mai contento: nè chi la riceve, nè chi la fa. Si finisce sempre per circondarsi di soprammobili inutili, oppure di oggetti che prendono polvere e basta, e che oltretutto, non ci rappresentano, rendendo vana sia la spesa che lo sforzo e le energie impiegate per cercarle. Ma una valida alternativa alla comune bomboniera, può essere quella di scegliere per il 'fai da te', ossia una bomboniera realizzata interamente con le nostre mani che rappresenterà anche un piacevolissimo ricordo per i nostri ospiti, oltre che una grande soddisfazione per gli sposi. Ci sono diversi tipi di bomboniere che possiamo realizzare con le nostre mani, basta solo scegliere quale ci piace di più, e soprattutto quale siamo più abili nel realizzare.

Un centrino multiuso

Se siamo pratiche di uncinetto, ad esempio, o se sappiamo comunque cucire e sferruzzare, un'idea deliziosa può essere rappresentata da dei fazzoletti preziosi, così che in un solo colpo avremo 'risolto' sia il problema della bomboniera che quello dei sacchetti porta confetti. Diamo un'occhiata in rete, oppure compriamo riviste per l'uncinetto, troveremo sicuramente degli



schemi che faranno al caso nostro: delicati, raffinati, impalpabili, i fazzoletti che dovremo realizzare dovranno avere un diametro di circa trenta centimetri e potranno anche essere realizzati con dei motivi diversi tra loro. Il bianco è il colore d'obbligo, certo, ma se abbiamo scelto un colore tema per la nostra cerimonia diverso dal bianco (verde mare, glicine, rosa, ciclamino, lavanda) allora possiamo 'osare' e realizzare il fazzoletto in quella tinta, oppure realizzare il centrino all'uncinetto sempre in bianco, ma avvolgere i confetti -rigorosamente in numero di tre o cinque- all'interno di un tulle colorato, così da conservare un richiamo cromatico. Per chiudere i sacchetti sarà sufficiente un nastrino bianco, di quelli sottilissimi da tre millimetri, ma possiamo anche scegliere di impreziosirlo infilandoci dei grossi coralli in tinta o delle grosse perle, così da conservare un aspetto molto raffinato, ma al tempo stesso rendere il nostro fazzoletto prezioso e luccicante. Il bello di una soluzione del genere è che non solo è pratica ed economica, ma, se non siamo pratiche di uncinetto, ci consentirà di coinvolgere una nonna, o magari una vecchia zia che saranno sicuramente felici di contribuire ad alleggerirci dell'incombenza di dover pensare anche alle bomboniere. Inoltre si tratta di un lavoro che si può iniziare molto tempo prima e quindi da fare a tempo perso, o nelle ore libere. Agli ospiti rimarrà un delizioso fazzoletto che potranno utilizzare come centrino, come fazzoletto per il cestino del pane, oppure potranno riempirlo di pout pourri e usarlo come profuma biancheria per i cassetti.

Per le amanti del ricamo

Se un fazzoletto realizzato interamente all'uncinetto può sembrarci un po' troppo 'pesante', possiamo sempre scegliere un fazzoletto in lino bianco, semplice e raffinato e magari aggiungervi solo una semplice bordura, così che l'effetto finale risulti più leggero. L'interno, come nel caso precedente, va sempre realizzato in tulle -a contrasto oppure in tinta- e il tutto chiuso con un nastrino sottile. Questa seconda idea, rispetto alla precedente, ha in se' la possibilità di rendere ancora più personale la nostra bomboniera, dal momento che possiamo scegliere di mettere sul fazzoletto di lino, sia le cifre degli sposi, le loro iniziali, oppure di ricamarvi una piccola farfalla, un fiore, o comunque un decoro che sia in stile con il tema della nostra festa di matrimonio. Questo tipo di soluzione richiede forse un po' più di tempo per la realizzazione rispetto alla precedente, dal momento che prevede diversi passaggi: il taglio del fazzoletto, la sua piega, l'applicazione del bordo fatto all'uncinetto e il ricamo delle iniziali, oppure di un piccolo disegno. Il risultato però sarà eccellente e anche in questo caso avremo realizzato a poco prezzo una bomboniera unica e interamente personalizzata. In entrambi i casi bisogna ricordarsi, comunque, di scegliere dei confetti particolarmente buoni, magari a più gusti, così da deliziare oltre che la vista, anche il palato degli ospiti.

Come fare fiocchi con un nastro

In questa pagina parleremo di :

-
- [Come fare un fiocco semplice](#)
- [Come creare un fiocco con l'aiuto di due bottiglie](#)
- [I fiocchi per decorare l'albero di Natale](#)



Di raso, di organza o di carta, rosa o blu, annunciano anche l'arrivo della cicogna. Di solito, si acquistano già fatti o si riciclano dai doni ricevuti durante le festività ma si possono creare facilmente anche a casa, con le proprie mani. Serve soltanto un po' di nastro, del tessuto e del colore che si preferisce. L'importante è farlo bene perché un fiocco sproporzionato è obiettivamente brutto e non potrà certamente essere utilizzato come accessorio decorativo. Ecco alcuni consigli per realizzare una coccarda perfetta.

Come fare un fiocco semplice

Per creare un fiocco normale, non tanto grande, che potrebbe essere utilizzato, per esempio, per arricchire un abito, bisogna procurarsi almeno cinquanta centimetri di nastro. Il colore e il tessuto va scelto, ovviamente, in base ai propri gusti ed all'abbinamento da realizzare. La stoffa si acquista in merceria e costa davvero poco, soprattutto se si pensa al prezzo di vendita al dettaglio di un accessorio già confezionato. Per un fiocco di media grandezza, invece, serve circa un metro di nastro. Il procedimento è intuitivo: si divide il nastro a metà, nel senso della lunghezza, e si prende il centro esatto; con l'estremità destra si piega una parte del tessuto, come si dovesse formare un asola, e la si fa passare sotto l'altra metà del nastro, facendo poi il nodo che darà vita al vostro fiocco. Prima di utilizzarlo, è meglio aggiustare le due asole, tipiche di ogni coccarda, in modo che diventino uguali, e accorciare i due pezzetti di nastro rimasti liberi. Descritto a parole, questo metodo, appare complicato ma in realtà è davvero molto semplice.

Come creare un fiocco con l'aiuto di due bottiglie

E' più difficile trovare le parole giuste che provare a realizzarlo! Per facilitare ancora di più la creazione di un fiocco si possono utilizzare due bottiglie di vino, ovviamente chiuse. Sì, è proprio così! In sostanza, bisogna far passare il nastro dietro il collo delle due bottiglie ed incrociarlo sul davanti; poi si prende l'estremità destra e la si fa passare prima sotto il nastro disteso dietro le bottiglie e successivamente sopra, in modo da riportarla davanti ai due recipienti. Infine si annodano le due punte estreme del nastro e il

fiocco è pronto: per vedere come è venuto, ed eventualmente sistemarlo un po', basta sfilare il nastro dalle bottiglie. Per avere un'immagine più chiara vi rimando al sito internet www.mymeitai.com/2011/05/come-fare-facilmente-un-bel-fiocco/.

I fiocchi per decorare l'albero di Natale

Chi non ha mai provato a realizzare alcune decorazioni fai da te? Abbiamo, fin qui, spiegato come creare un fiocco ma non abbiamo ancora detto che il semplice nastro di raso, di seta o di qualsiasi altro tessuto, permette di fare un accessorio morbido o meglio, direi, floscio. Questo tipo di fiocco, dalle dimensioni variabili, dunque, può essere utilizzato se cucito su un vestito, su un cerchietto o se incollato sopra un cartoncino, per esempio un biglietto di invito, ma non può certo decorare un albero di natale oppure le tende di casa nostra. Per ottenere una coccarda più rigida bisogna, invece, usare un nastro con ferretto, facilmente modellabile. Va di moda quello in organza. Oltre che in merceria si acquista anche presso i negozi di casalinghi che, nel periodo natalizio, riempiono le vetrine con imponenti alberi addobbati a festa. I procedimenti, poi, sono quelli sopra descritti. Così, in base alle vostre capacità ed esigenze, potrete creare fiocchi grandi o piccoli, che non tendono a cadere, e che possono sostituire, a tutti gli effetti, l'accessorio preconfezionato o le classiche palline.



E sempre il fiocco, infine, preferibilmente il tipo morbido, può essere applicato sui tovaglioli per creare originali segnaposti o può addirittura diventare una bellissima borchia: basta applicarvi sul retro una spilla da balia (quella utilizzata dalle sarte, per intenderci) ed ecco pronto, in pochi minuti, il vostro stravagante accessorio, unico ed inimitabile.

Come fare fiori con un nastro

In questa pagina parleremo di :

- [Il materiale da avere a disposizione](#)
- [Il procedimento per creare fiori con un nastro](#)
- [Consigli e suggerimenti](#)
- [Un altro procedimento](#)



Il materiale da avere a disposizione

Il materiale da avere a disposizione è poco, sarà sufficiente del tessuto o del nastro del colore che si preferisce, del filo metallico se si desidera realizzare anche lo stelo del fiore, del nastro adesivo telato per fioristi e delle forbici.

Il procedimento per creare fiori con un nastro

Il procedimento è piuttosto semplice, seguiamolo passaggio per passaggio:

- Innanzitutto si deve scegliere il colore del tessuto, se vogliamo realizzare una rosa i colori migliori sono il rosso e il rosa, ma si possono utilizzare in alternativa anche il giallo o il bianco (volendo anche il blu o il nero)

- Si procede poi tagliando una striscia di tessuto della lunghezza di una ventina di centimetri, se la striscia è più corta diventa difficile da lavorare mentre e se è più lunga rimarrà del tessuto d'avanzo da tagliare una volta terminata la creazione del fiore

- Si deve piegare il nastro a metà della lunghezza andando a costituire un angolo, si ripiega la striscia in basso su quella in alto in modo che la parte centrale della striscia di nastro diventi quella in basso

- Si procede ripiegando la parte inferiore della striscia sulla parte centrale fino a quando non si esaurisce la stoffa, ottenendo una serie di quadrati di stoffa tutti sovrapposti gli uni agli altri



- A questo punto si afferrano i due lati del nastro mentre i quadrati sovrapposti di stoffa manterranno la posizione perché con l'operazione di piegatura sono rimasti intrecciati creando una sorta di fisarmonica
- Si afferra un capo del nastro e si tira delicatamente facendo in modo che si muova all'interno dell'intreccio a fisarmonica, nel frattempo l'altro capo del nastro deve essere tenuto saldamente fermo
- Si continua a tirare fino a quando il nastro ripiegato a fisarmonica non sarà stretto e stringendosi creerà un bocciolo di petali esattamente come quello di una rosa
- La forma del bocciolo e la sua dimensione può essere modificata tirando più o meno il lembo del nastro e mantenendo le forme in maniera più o meno morbida, ma è sempre importante non tirare eccessivamente perché si rischia di disfare il bocciolo del fiore ottenuto
- Sempre evitando di tirare troppo per non sciogliere il bocciolo si capovolge il fiore e lo si fissa facendo un nodo alla base e tagliando il nastro in eccedenza.

Consigli e suggerimenti



Il procedimento è semplice ma ci sono alcuni dettagli che è opportuno conoscere per scegliere il nastro con le caratteristiche più adatte a quello che sarà il risultato finale desiderato:

- Quanto più la stoffa del nastro è spessa e rigida quanto più i petali del bocciolo saranno rigidi e appuntiti
- Si può richiudere il bocciolo anche utilizzando un filo di metallo della grandezza e flessibilità adatta, legando i due lembi del nastro e utilizzando il filo per creare allo stesso tempo lo stelo del fiore che si può ricoprire con del nastro adesivo telato di colore verde intenso
- La larghezza del nastro è direttamente proporzionale all'ampiezza dei petali ottenuti, pertanto si possono creare boccioli di rosa di tutte le dimensioni variando l'ampiezza del nastro utilizzato.

Un altro procedimento

In alternativa si possono creare dei fiori molto più piccoli utilizzando un nastro di raso (che è il materiale più morbido e adatto a questo tipo di creazioni) alto al massimo due o tre centimetri e lungo 22 centimetri: si segna con la matita lungo un lato un punto a 1cm dal bordo e si procede segnando un punto ogni 4cm, l'ultimo sarà distante 1cm dall'altra estremità del nastro.

Lungo l'altro lato si segna un punto a 3cm dal bordo e si procede segnando un punto ogni 4cm, l'ultimo sarà distante 3cm dall'altra estremità del nastro. A questo punto utilizzando ago e filo si

uniscono i punti segnati alternando un bordo all'altro eseguendo un disegno a zig-zag, si tira poi il filo e il nastro si arriccia creando i petali che vanno allargati delicatamente utilizzando come base il polpastrello del mignolo. Si può completare il fiore con un sottile filo metallico che va fatto passare nel centro del fiore alla cui sommità si può collocare una goccia di ceralacca (gialla o bianca) per formare il pistillo del fiore e nella parte inferiore il gambo che andrà poi coperto con del nastro adesivo telato di colore verde.

Come fare fiori di stoffa

In questa pagina parleremo di :

-
- [Cosa serve per creare un fiore in tessuto](#)
- [Come realizzare i petali](#)
- [Come completare il fiore](#)



Si donano in segno d'affetto, abbelliscono le nostre case e arricchiscono le confezioni di regali e bomboniere. I fiori, veri o finti che siano, sono oggi tra i principali protagonisti del nuovo business ed hanno un campo d'applicazione vastissimo: dalle nostre tavole al mondo della moda.

Si acquistano quasi dappertutto ma sul web si trovano a prezzi davvero vantaggiosi. Un prodotto artigianale, però, oltre a nascondere un significato più profondo, vince il confronto con qualsiasi altro oggetto realizzato in serie. Creare un fiore in stoffa, con le proprie mani, non è poi così difficile e, in questa guida, daremo qualche consiglio utile per riuscire a realizzare piccoli capolavori. Oltretutto, con pochi euro, si potranno realizzare tanti modelli.

Cosa serve per creare un fiore in tessuto

Non è indispensabile utilizzare la macchina da cucire ma basta avere un po' di tempo a disposizione e un po' di fantasia, certo, oltre la materia prima! I tessuti migliori da utilizzare sono il raso, la seta, lo chiffon, l'organza o, in alternativa, il classico velo che, in genere, viene usato per racchiudere i confetti inseriti nelle bomboniere. I colori della stoffa possono essere scelti secondo i propri gusti, o meglio ancora, in base alle reali sfumature del fiore da realizzare. Bisogna poi procurarsi una forbice, una candela, un cartamodello del fiore preferito (una peonia, per esempio) qualche perlina e uno stecchino da cucina.



Come realizzare i petali



Il procedimento è semplice e intuitivo: in sostanza, si devono ritagliare alcuni pezzi di stoffa e dare loro la forma del fiore scelto, utilizzando il proprio cartamodello. In questo modo, in pratica, andremo a creare i petali. Se si vuole un fiore ricco si dovranno tagliare tanti pezzi di tessuto, dalla grandezza differente, almeno quattro. Si possono anche mischiare stoffe diverse, due pezzi di organza e due ritagli di raso, per esempio. Non serve tanta precisione per ritagliare i petali: forme irregolari, infatti, daranno vita a manufatti unici e originali. Dopo aver ricavato tutti i pezzi di stoffa necessari per realizzare il

vostro fiore, bisogna avvicinare i petali alla fiamma di una candela: i bordi, così, si arricceranno un po' prendendo forme diverse. Si suggerisce di non accostare troppo il tessuto al fuoco, altrimenti si rischia di annerirlo. Il procedimento va ripetuto per ogni singolo pezzo di stoffa.

Come completare il fiore

Dopo aver creato i petali si può procedere ad assemblare il fiore. In pratica, si deve realizzare una piccola torre, alternando i ritagli di stoffa dal più grande al più piccolo. Infine, bisogna fissare i petali accatastando uno sull'altro, cucendo una perlina al centro.

Ecco il vostro piccolo capolavoro! Potrà essere utilizzato per abbellire abiti o accessori, per esempio. Se, invece, lo si vuole utilizzare come decorazione per la tavola, si deve creare anche il gambo oppure una vera e propria composizione di fiori. In questo caso, si devono fare tre o quattro peonie, da incollare poi

su una base verde di rametti e foglioline, da acquistare confezionata o da realizzare, anch'essa, artigianalmente, secondo le proprie capacità. Per il gambo, basta procurarsi uno stecchino lungo da cucina, da ricoprire con della stoffa di raso verde scuro. Ed infine si può attaccare il gambo al fiore con una graffetta, evitando di renderla visibile, oppure con un po' di colla. Sarà poi la vostra fantasia e creatività ad indicarvi il modo migliore per completare l'opera.

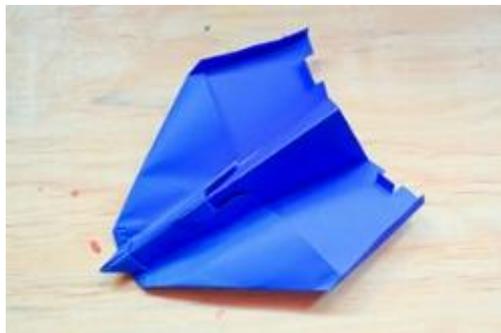


Ci sono anche altri modi per realizzare, con le proprie mani, diversi modelli di fiori in tessuto. Sul web si trovano facilmente video e tutorial che spiegano, passo per passo, il corretto procedimento da seguire. Chi sa cucire bene, può, per esempio, utilizzare altri tipi di stoffa, come il feltro, e assemblare i petali con ago e filo.

Come fare l'aereo di carta più stabile

In questa pagina parleremo di :

- [La nascita dell'aereo di carta](#)
- [Tipi di aereo di carta e istruzioni](#)
- [Come rendere gli aerei di carta più stabili: aerodinamica](#)
- [Consigli utili](#)



La nascita dell'aereo di carta

L'utilizzo della carta come materiale per la realizzazione di giocattoli si ritiene che abbia avuto inizio circa 2000 anni fa in Cina con la costruzione di aquiloni.

L'aeroplanino di carta è probabilmente la forma più semplice e popolare di aerogami, ossia un tipo di origami adottato per la costruzione degli aeroplanini e la versione più semplice prevede solo sei semplici mosse per essere completata in maniera corretta.

Sicuramente questi possono essere ritenuti dei precursori degli aeroplanini di carta ma non si sa per certo dove abbia avuto origine questa invenzione.

Nel corso degli anni, anche grazie all'ausilio delle moderne scoperte nel campo dell'aerodinamica, sono di gran lunga migliorati il sollevamento, i disegni per ottenere una maggiore velocità e l'aspetto.

Si pensa che il primo ad aver impiegato questa invenzione fu nel 1930 un ingegnere della Lockheed Corporation, Jack Northrop, il quale utilizzava gli aeroplanini di carta per scoprire nuove idee da poter impiegare per il volo degli aerei veri.

Tipi di aereo di carta e istruzioni

Esistono diversi tipi di aeroplanini di carta, sebbene le più



conosciute siano essenzialmente due: quella tradizionale e la DC-03..

1) Tradizionale

Questo tipo di aeroplanino, se viene fatto correttamente, prevede solo sei passaggi ma ne sono sufficienti anche solo cinque se si evita di fare la prima piegatura utilizzata per dividere a metà il foglio.

Si utilizza un foglio di carta rettangolare del formato che si preferisce, anche se i più utilizzati sono in A4 o in formato lettera.

Si inizia piegando il foglio in due così da sovrapporre i due lati più lunghi per poi riaprirlo.

In questo modo si ottiene una linea che andrà a dividere in due il foglio e sarà utile nei successivi passi.

Si tiene il foglio nella maniera tale che i lati lunghi siano in verticale.

Si piega l'angolo superiore sinistro in modo tale che il semi-lato superiore vada a combaciare esattamente con la piega centrale.

Si ripete la stessa operazione con l'angolo superiore destro.

A questo punto si ripiega il foglio di carta seguendo la linea creata nel primo passo.

Si formano le due ali piegando i lati del foglio lungo la linea parallela alla piega del centro ad una distanza di circa un paio di centimetri e l'aeroplanino è pronto.

Le ali e tutte le parti di destra e di sinistra dovranno necessariamente essere identiche se si vuole assicurare la massima stabilità che è alla base di un buon volo.

2)DC-03

Questo viene considerato da molti come il metodo migliore per creare un buon aeroplanino di carta: ha

due grandi ali da aliante ed è anche provvisto di una coda. Questa struttura, simile alla realizzazione di un vero aereo, gli conferisce una stabilità ed una aerodinamicità superiore. Tuttavia alcuni sostengono che la coda non è un elemento indispensabile per garantire maggiore stabilità all'aeroplanino.



Come rendere gli aerei di carta più stabili: aerodinamica

Nel 1977 Edmond Hui inventa un aereo di carta dalle fattezze molto simili a quelle del bombardiere stealth detto Paperang, che si basa sull'aerodinamica dei deltaplani. L'aeroplanino creato è unico nel suo genere perché ha sezioni per il controllo dell'aria

e ali con elevati coefficienti di penetrazione. Questo metodo costruttivo fu pensato per consentire di modificare qualsiasi particolare del suo aspetto.

Il modello B-2 Spirit è adottato da Blackburn, il detentore del primato del mondo, come l'esempio per eccellenza di aeroplano stabile: i pesi messi sulle ali conferiscono maggiore equilibrio e garantiscono un volo più lungo.

Consigli utili

Per un'elevazione ottimale e un buon volo planato, è consigliato dallo stesso Blackburn che il lancio debba rientrare nei giro di 10° di verticale e ciò dimostrerebbe che ad una velocità di circa 100 km l'ora l'aeroplano di carta vola con successo.

Se il modello creato tende a virare o si desidera fargli eseguire delle virate, è possibile piegare piccole parti del bordo posteriore delle ali come se fossero degli alettoni.

Alla stessa maniera se si piega una piccola porzione della coda verso destra o verso sinistra si otterranno deviazioni di volo laterali.

L'aeroplanino deve essere lanciato come una freccetta eseguendo un movimento del braccio estremamente rapido.

E' bene ricordarsi che la direzione del lancio è determinante per influenzare le caratteristiche del volo e la sua stabilità. Altrettanto importante è lanciare sempre l'aereo in assenza di vento o al chiuso e con sufficiente spazio a disposizione.

Come fare rose di stoffa

In questa pagina parleremo di :

- [Materiale da procurarsi](#)
- [Preparazione del materiale](#)
- [Creare la rosa](#)
- [Rifinitura](#)
- [Rosellina semplice con vecchie t-shirt](#)
- [Roselline di raso](#)



Materiale da procurarsi

Ritagli di stoffa, che possono essere di un solo colore o anche fantasia.

La stoffa può essere in colori classici, come il rosso, il bianco o il giallo, oppure sfumata o a fantasia.

Dal colore che si sceglie dipende il risultato finale e quindi bisogna tener conto dell'uso che si vorrà fare delle rose e del posto dove andranno applicate.

Anche il tipo di tessuto ha la sua importanza: una stoffa eterea come la seta, il velo, il cotone leggero, porterà ad un risultato diverso, più delicato, rispetto ad una stoffa pesante.

Le stoffe lucide come il raso creano rose molto eleganti, ma sono un pochino più difficili da lavorare in quanto la stoffa è scivolosa.

Servirà un fil di ferro o anche il bastoncino di uno spiedino per fare il gambo, un pezzetto di stoffa verde per creare il calice e della colla vinilica.

Un cartoncino, una penna, una forbice, ago e filo

Preparazione del materiale

Con il materiale che ci siamo procurati, possiamo procedere alla creazione delle rose.

Le rose possono essere di diversi tipi, con più o meno petali, più o meno grandi, un pò come avviene per le reali varietà di fiori.



Procederemo alla creazione di due "varietà".

Disegnare sul cartoncino un ovale che sia di 12 cm per 8 cm, un pò come la forma di un limone. Ritagliare gli ovali, sei ovali per ciascuna rosa.

Piegarli a metà e poi ancora a metà e fare un segno al centro del lato curvo.

Infilare l'ago e piegare un ovale nel senso più lungo; cominciando dalla metà del lato curvo, cucire i due lembi, l'uno sull'altro, come se fosse un'imbastitura. Fatta la cucitura sul pezzetto di semicerchio, tirare il filo fino ad ottenere una discreta arricciatura. Fermare la cucitura.

Prendere un altro ovale, sempre piegato nel senso della lunghezza e poggiarlo sul primo, a partire dalla metà, e cioè sulla parte non arricciata. Cucire i due mezzi petali sovrapposti e continuare così per tutti i sei pezzi, in modo che ogni metà petalo sia sovrapposta all'altra e cucita sull'altra.

Tirare delicatamente il filo, fino ad arrivare ad una lunghezza di circa 20 cm. Fermare il filo.

Creare la rosa



Prendere il filo di ferro o il bastoncino e cospargere la punta di colla, per circa un centimetro e mezzo. Cominciare ad arrotolare sul bastoncino la striscia di stoffa arricciata che si è ottenuta, continuando a mettere la colla sugli strati, fino a chiudere il cerchio intorno al bastoncino.

A questo punto, si è ottenuta una rosa di stoffa.

Rifinitura

Ritagliare dalla stoffa verde un rettangolo di 24 cm per 8 cm e piegare a metà per ottenere quasi un quadrato. Cucire il lato opposto a quello chiuso e piegare ancora a metà, ottenendo un cerchio con un lato rifinito, dato dalla piegatura della stoffa, e uno no. Cucire come una imbastitura il lato non rifinito e tirare il filo, arricciando. Fermare il filo.

Si otterrà un cerchio piatto con un buchino centrale. Infilare sul bastoncino e, dopo aver messo la colla alla base della rosa, attaccare la stoffa verde che sarà il calice sotto la rosa. Sistemare bene e la rosa è pronta!

Rosellina semplice con vecchie t-shirt

Tagliare il bordo inferiore di una t-shirt per un'altezza di circa 4 - 5 cm.

Mettere la colla vinilica sul bordo non rifinito, per un'altezza di un paio di centimetri.

Cominciare ad arrotolare la striscia di stoffa intorno ad un bastoncino, facendo, man mano che si procede, delle pieghe più ampie per dare il senso dei petali. L'elasticità della stoffa aiuta. Coprire la base della rosa con un pezzetto di stoffa che simuli il calice e copra la parte incollata.

Roselline di raso

Per fare delle piccole semplici roselline di raso, molto fini, procurarsi una striscia di raso di circa 55 cm per 1 cm. Piegare il raso a metà, un pò di sbieco, ottenendo un triangolino. Su questo triangolino, piegare una volta, poi l'altra, alternativamente, le strisce di raso, ad ottenere una specie di "fisarmonica".

A questo punto, tenendo ben ferma una striscia, tirare l'altra: si otterrà una rosellina, da fermare bene con ago e filo.



Seguire le istruzioni punto per punto, in modo che il procedimento avvenga per gradi e risulti semplice, svolgendolo passo passo.

Come fare un aereo di carta

In questa pagina parleremo di :

- [Introduzione](#)
- [Aereo modello arrow](#)
- [Aereo modello the champ](#)



Introduzione

L'aeroplano di carta è una tipologia di origami tra le più comuni e più semplici.

Se la pratica dell'origami è nata in Cina più di 2000 anni fa, la realizzazione del primo aeroplanino di carta è datato 1909. D'altra parte l'aeroplano è stato inventato appena qualche anno prima, nel 1903, dai fratelli Wright.

La versione più accettata e consolidata fino ad oggi è però quella creata dall'ingegnere Jack Northrop nel 1930, che cominciò ad utilizzare aerei di carta per studiare i principi dell'aerodinamica e per sperimentare nuove idee da riprodurre poi agli aeroplani veri.

Oggi la creazione di aeroplanini di carta è uno dei passatempi preferiti dai bambini, che si divertono a fare a gara a chi lo fa volare più a lungo. Il modello classico e più costruito dai bambini di tutto il mondo è l'aeroplano Arrow, ovvero 'a freccia'.

Ma nella costruzione si sono cimentati da sempre anche tecnici, ingegneri ed appassionati di tutte le età, tanto che esiste addirittura un Campionato Mondiale di Aeroplanini di carta.

Il segreto, dicono gli esperti, pare essere quello di trovare l'esatto baricentro del foglio che si andrà a piegare e di riuscire a realizzare ali leggere ed ampie. Mentre alitare sulla punta prima di lanciarlo in volo non ha alcun fondamento scientifico.

Il miglior modello mai creato risulta essere The Champ creato dall'ingegnere aeronautico americano Ken Blackburn detentore del Guinness dei Primati ottenuto nel 1998 per aver fatto volare il suo aeroplanino di carta per ben 27,6 secondi. Tale aereo è stato costruito con dei pesi lungo le ali che,

secondo la teoria di Blackburn, rendono più stabile l'aereo al posto della coda che viene quindi eliminata.

Aereo modello arrow

Vediamo ora tutti i passaggi per realizzare un ottimo aereo di carta.

1- Procurarsi un foglio di carta di forma rettangolare. Un comune formato A4 o A5 andrà benissimo. Posizionarlo in verticale, piegarlo a metà sul lato lungo e riaprirlo. Al centro si sarà formata una piega che divide il foglio in due e che sarà utile successivamente.

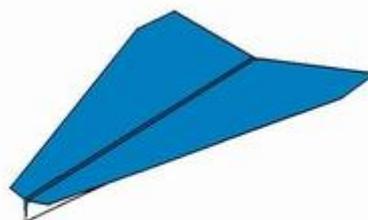
2- Piegarlo l'angolo sinistro a 90° facendolo combaciare perfettamente con la piega centrale del foglio. Ripetere lo stesso passaggio con l'angolo destro.

3- A questo punto, sia a destra che a sinistra, si saranno formati due angoli ottusi. Ripiegare ognuno degli angoli verso l'interno, facendoli seguire la piega centrale.

4- Piegarlo nuovamente a metà il foglio per verificare che tutte le pieghe siano precise e che le due metà combacino perfettamente.

5- Ora bisogna creare le due ali ripiegando i lembi del foglio verso l'esterno, seguendo una linea parallela alla piega centrale, ma distante da essa di un paio di centimetri.

Il nostro aeroplanino di carta è pronto per prendere il volo.



Aereo modello the champ

1- Anche in questo caso è necessario un foglio di carta rettangolare, preferibilmente formato A4, che va piegato a metà lungo la linea verticale e poi riaperto.

2- Ora che abbiamo due metà, vanno marcate, tramite una pieghetta sul bordo superiore, la metà di ognuna delle due parti.

3- Il segno va utilizzato come punto di riferimento per effettuare due pieghe angolari. L'angolo ottuso del triangolo ottenuto andrà a toccare la piega centrale, mentre l'angolo più stretto, coinciderà con l'angolo stesso del foglio. Ripetere l'operazione per entrambi i lati.

4- Il foglio ora apparirà come un trapezio. Il lato più corto del trapezio va ripiegato verso l'interno otto volte. Noterete che le pieghe laterali tenderanno ad aprirsi, quindi fare attenzione a fletterle nuovamente all'interno.

5- Il trapezio che abbiamo ora è più piccolo. Piegarlo a metà lungo la piega centrale.

6- Creare le ali ripiegando verso l'esterno i lembi del foglio seguendo una linea parallela alla piega centrale, distante da essa circa un centimetro in modo che le ali risultino molto ampie.

7- Realizzare sui bordi delle ali delle pieghette triangolari il cui lato piccolo misuri circa un centimetro.

L'aeroplanino è pronto, ma avrà bisogno di una messa a punto prima di poter volare. Fondamentale è assicurarsi che le ali siano flessibili.

Se si desidera farlo volare a tuffo inclinare leggermente la parte posteriore delle ali verso l'alto.

Se invece si vuole lanciarlo verso l'alto, le ali vanno inclinate verso il basso.